



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28  
RMIC8A500N: ISTITUTO COMPRENSIVO CASTELGAND

**Scuole associate al codice principale:**

RMAA8A500D: ISTITUTO COMPRENSIVO CASTELGAND

RMAA8A501E: SCUOLA INFANZIA LAGHETTO

RMEE8A501Q: SCUOLA PRIMARIA LE MOLE

RMEE8A502R: SCUOLA PRIMARIA LAGHETTO

RMMM8A501P: DANTE ALIGHIERI CASTELGANDOLFO



*Ministero dell'Istruzione*

**Esiti**

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 4	Risultati scolastici
pag 6	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 8	Competenze chiave europee
pag 10	Risultati a distanza
pag 12	Esiti in termini di benessere a scuola

**Processi - pratiche educative e didattiche**

pag 14	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 16	Ambiente di apprendimento
pag 53	Inclusione e differenziazione
pag 21	Continuità e orientamento

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

pag 23	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 25	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 27	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

**Individuazione delle priorità**

pag 29	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



# Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

## Punti di forza

I comportamenti dei bambini possono essere un indicatore importante del loro sviluppo verso i traguardi delineati nelle Indicazioni Nazionali. Ad esempio nell'autonomia e responsabilità iniziano a fare scelte e a prendersi cura delle proprie cose, comunicano interagendo con i coetanei, condividono idee e lavorano in gruppo. Iniziano inoltre a gestire le proprie emozioni. La scuola osserva e sostiene il processo educativo e formativo di ciascun bambino e comunica le osservazioni nei colloqui con i genitori. Elabora piano e strategie di sostegno all'apprendimento e allo sviluppo psicofisico attraverso adattamenti didattici, materiali di supporto, tutoring e la formazione degli insegnanti.

## Punti di debolezza

La scuola non ha sufficienti risorse economiche, umane e materiali per fornire il necessario supporto. Inoltre, gli insegnanti spesso non hanno la formazione necessaria per riconoscere e supportare gli studenti. La comunicazione tra le diverse agenzie formative, scuola, genitori, specialisti, ASL, Amministrazione comunale ecc., risultano spesso inefficaci, a causa di un coordinamento con conseguente mancanza di supporto.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



## Descrizione del livello

Piu' della meta' dei bambini mostra curiosita' verso attivita' proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialita'.



## Risultati scolastici

### Punti di forza

Gli alunni diplomati nella fascia dell'eccellenza (10 e lode) sono in linea con la media provinciale, regionale e nazionale. Il 10,8% degli alunni diplomati hanno conseguito un voto pari a 6, in linea con le medie. Nessun studente ha abbandonato gli studi in corso d'anno né alla Primaria né alla Secondaria. I trasferimenti in entrata sono superiori alla media provinciale, regionale e nazionale per le classi prime di Primaria e Secondaria ma inferiori nelle altre classi.

### Punti di debolezza

Gli studenti ammessi alla classe successiva alla Secondaria rappresentano il 97,5% in seconda (valore di circa 1,5 punti percentuali sotto la media provinciale, regionale e nazionale). Tra gli alunni diplomati nella Secondaria, nella fascia del 7 e dell'8 rientrano il 31,2% e il 34,4% degli alunni diplomati (circa 5 punti al di sopra delle medie provinciali, regionali e nazionali), mentre la fascia del 9 (15,4%) e del 10 (2,2%) sono sotto la media provinciale. I trasferimenti in uscita sono superiori alla media provinciale, regionale e nazionale.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

**(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.**

**(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).**

**I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.**



## Descrizione del livello



**(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)**

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

**(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)**

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

**(scuole I e II ciclo di istruzione)**

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

**(scuole II ciclo di istruzione)**

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola garantisce continuità e accoglienza attraverso una didattica inclusiva che attua tempestivi interventi per le alunne e gli alunni in difficoltà. Si conferma nella Scuola Secondaria che le percentuali degli esiti in uscita all'Esame di Stato sono in linea per le valutazioni più basse, ma in calo rispetto alle medie per quelle più alte.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Punti di forza

I risultati raggiunti dalla scuola nelle prove standardizzate nazionali di Inglese sono superiori al punteggio delle scuole ESCS alla Primaria, mentre risultano nella media in Matematica. Alla Secondaria, invece, i risultati della prova di Italiano evidenziano un andamento complessivamente positivo. La percentuale di traguardi raggiunti (62%) e il punteggio medio conseguito risultano superiori rispetto ai gruppi di scuole con analogo contesto socio-economico e migliori nel confronto con i dati regionali, di macro-area e nazionali. In Matematica la percentuale di traguardi raggiunti è pari al 60%, con risultati complessivamente in linea con la media regionale, ma inferiori rispetto ai valori della macro-area e della media nazionale. La prova di Inglese Reading mostra una percentuale elevata di traguardi raggiunti (84%). La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nazionali nelle seconde e nelle quinte della Primaria specialmente in Matematica.

## Punti di debolezza

I risultati raggiunti dalla scuola nelle prove standardizzate nazionali sono inferiori al punteggio delle scuole ESCS in Italiano per le classi quinte della Primaria. Per la Secondaria, la prova di Inglese Listening rappresenta l'area di maggiore criticità. Nell'Inglese Reading, pur raggiungendo gli obiettivi minimi di competenza, una parte degli studenti fatica ad attestarsi sui livelli più alti di padronanza linguistica.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello piu' basso e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' inferiore ai riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.





## Competenze chiave europee

### Punti di forza

La scuola ha un curriculum verticale d'Istituto per le otto Competenze Chiave Europee. Al termine del primo ciclo viene rilasciata una certificazione delle competenze acquisite. La competenza nella Comunicazione nella lingua madre e matematica raggiunge un livello buono. In riferimento alla comunicazione nelle lingue straniere gli studenti dimostrano una preparazione più che buona, mentre la competenza digitale si attesta su livelli sufficienti. Riguardo la competenza sociale e civica, grazie ai progetti di cittadinanza attività, si raggiunge un livello più che buono, mentre l'utilizzo di metodologie didattiche innovative porta gli alunni a un apprendimento autonomo e indipendente.

### Punti di debolezza

La scuola si pone l'obiettivo di allargare al maggior numero possibile di docenti l'applicazione di una didattica che miri alla centralità dell'alunno e allo sviluppo delle sue competenze.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.





## Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

**(scuole dell'infanzia)**

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

**(scuole del I e del II ciclo di istruzione)**

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



## Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali



## Risultati a distanza

### Punti di forza

Gli alunni che erano nel 2022 in II Primaria e hanno svolto Invalsi di Matematica in V Primaria hanno ottenuto a distanza di tre anni nel 2025 risultati positivi in matematica e in Italiano, rispetto alla media regionale. Gli alunni che erano nel 2022 in V Primaria e hanno svolto Invalsi di Matematica in III secondaria (percentuale di copertura 88%) hanno ottenuto a distanza di tre anni nel 2025 risultati in linea con le medie regionali in ognuna delle materie. Delle 3 sezioni della Primaria solo una ha raggiunto risultati negativi. Delle 4 sezioni di III Secondaria a due anni di distanza i risultati in Italiano e Matematica sono superiori alle medie regionali.

### Punti di debolezza

Una sezione di quinta Primaria ha ottenuto risultati a distanza non soddisfacenti e difformi rispetto al resto della scuola. Lo stesso vale per due sezioni della Secondaria.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



## Descrizione del livello



**(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)**

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

**(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)**

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

**(scuole I ciclo di istruzione)**

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo di istruzione)**

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



## Esiti in termini di benessere a scuola

### Punti di forza

La scuola ha come obiettivo il benessere degli studenti, grazie al clima relazionale positivo, basato su rapporti di fiducia e solidarietà tra studenti e tra studenti e docenti. Il benessere viene assicurato grazie a un'accoglienza efficace e a progetti di supporto psicologico. Gli studenti sono inclusi nella vita della scuola perché portati a fornire il loro punto di vista sulla vita scolastica, grazie a opportuni momenti di riflessione.

### Punti di debolezza

Gli interventi volti a garantire il benessere degli studenti avrebbero bisogno di maggiori risorse sia umane che materiali. Inoltre, si dovrebbe estendere la partecipazione agli interventi al maggior numero di alunni possibile.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



## Descrizione del livello

### **(solo scuole dell'infanzia)**

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

### **(tutti i segmenti scolastici)**

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educative-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma



nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



## Curricolo, progettazione e valutazione

### Punti di forza

Le strutture di riferimento includono i consigli di classe, interclasse e intersezione, i dipartimenti didattici, organizzati per aree disciplinari, le funzioni strumentali e le commissioni a supporto, che si occupano degli aspetti didattici e progettano il curricolo nelle sue diverse declinazioni. La programmazione educativo didattica si svolge con regolarità per tutti gli ordini di scuola. Riguardo alla verifica e alla valutazione delle competenze, la scuola utilizza diversi strumenti e momenti, come prove comuni, scritte e orali, osservazione diretta degli studenti durante le attività didattiche, verifica e valutazioni delle competenze acquisite in base alle Indicazioni e all'INVALSI. La scuola raccorda e ridefinisce il proprio curricolo dai dati emersi e lo valorizza favorendo la continuità verticale con progetti di continuità, attività di orientamento e progetti di inclusione, di recupero e potenziamento.

### Punti di debolezza

Le difficoltà che incontra la scuola sono legate alla mancanza di risorse economiche e umane, alla scarsa formazione dei docenti, alle limitazioni strutturali della scuola che ostacolano la realizzazione di progetti innovativi, la difficoltà di coordinamento tra docenti nello sviluppo di unità didattiche interdisciplinari.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche



coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.

Più della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

### **(scuole II ciclo di istruzione)**

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.





## Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

Attraverso la pianificazione del calendario scolastico la scuola garantisce un equilibrio tra le attività didattiche e le esigenze degli studenti. E' attenta alla creazione di un clima relazionale orientato al benessere dei ragazzi e alla promozione delle relazioni tra loro attraverso metodologie coinvolgenti, apprendimento cooperativo, Problem-solving e tecnologie digitali per favorire la creatività e l'innovazione. Grande attenzione alla dimensione relazionale, alla condivisione tra studenti, al supporto verso studenti con problemi emotivi e psicologici. E' stata introdotta una sperimentazione di didattica per ambienti di apprendimenti: gli alunni troveranno un setting d'aula molto tecnico e che permette un maggior coinvolgimento per tutte le materie. Saranno gli alunni a muoversi per raggiungere l'aula e non il docente. La scuola promuove inoltre un senso di appartenenza alla comunità scolastica attraverso la partecipazione attiva e le attività di orientamento

### Punti di debolezza

La scarsa disponibilità di risorse economiche e umane non ha permesso fino ad ora l'attivazione di un servizio pre e post scuola, particolarmente utile alle famiglie. La struttura un po' datata degli edifici scolastici necessiterebbe di una ristrutturazione sia interna che esterna.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



## Inclusione e differenziazione

### Punti di forza

La scuola sostiene il percorso scolastico di tutti gli studenti attraverso i Piani Educativi Individualizzati, i Piani Didattici Personalizzati, le attività di recupero e le attività di potenziamento. Gli strumenti utilizzati dalla scuola per l'inclusione sono numerosi: il piano per l'inclusione, sia alla Primaria che alla Secondaria sono condivisi i criteri per la valutazione, vengono adottati misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse e attrezzature, di strutture e spazi, software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità, una versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (formato digitale, audio, Braille), oltre a software compensativi. Realizza attività sul tema dell'inclusione, per sensibilizzare sui temi della diversità e/o incontri con persone diversamente abili. Vengono coinvolti in tali attività diversi soggetti (enti esterni e associazioni) e sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione. Il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) pianifica e declina gli obiettivi di incremento per l'inclusività. Vengono utilizzati protocolli di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri e adottati. Progetti di facilitazione tramite mediatori linguistici e culturali. La scuola pone particolare attenzione alla stesura dei

### Punti di debolezza

La scuola incontra alcune difficoltà nel sostenere il percorso scolastico degli alunni BES, a causa di risorse inadeguate, problemi di identificazione degli studenti con Bisogni Educativi speciali e, soprattutto la complessa interazione con alcuni genitori, ASL e specialisti esterni. In alcuni plessi la struttura dell'edificio non consente un'inclusione adeguata, pertanto risultano necessari interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche (es. ascensore).



documenti nel rispetto delle vigenti novità normative.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



## Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.



**(scuole II ciclo di istruzione)**

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



## Continuità e orientamento

### Punti di forza

La scuola garantisce la continuità tra i diversi ordini scolastici attraverso la condivisione delle informazioni tra i docenti, grazie al gruppo di lavoro sulla continuità. Incontri periodici permettono di pianificare attività nel rispetto del curricolo verticale. La scuola favorisce l'Orientamento degli studenti attraverso incontri con gli Istituti Superiori, con visite guidate che permettono di far vivere agli studenti in prima persona la loro scuola del futuro. La scuola monitora le scelte degli studenti rispetto ai consigli orientativi grazie ai feedback inviati dalle scuole Secondarie di Secondo Grado.

### Punti di debolezza

La mancanza di sufficienti risorse economiche e umane per realizzare azioni di orientamento e continuità sempre adeguate può essere considerata un punto di debolezza, assieme alla difficoltà di coinvolgimento delle famiglie nella scelta della scuola futura.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo ottimale. La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è più che buona. Le attività di orientamento sono strutturate in modo idoneo e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie. La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio. La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

L'assegnazione delle risorse economiche risponde al programma annuale, è coerente con il PTOF e viene definita in sede di contrattazione. La scuola definisce gli obiettivi da raggiungere e le risorse necessarie, pianifica le spese e ne monitora sia in itinere che alla conclusione. Il fondo di istituto viene ripartito tra il funzionamento (middle management), la formazione e l'aggiornamento del personale e le spese di progetto. Il nostro istituto ha puntato su alcuni progetti ritenuti prioritari: Potenziamento linguistico, sportivo e musicale anche con l'utilizzo della risorsa del potenziamento. Grande impulso è stato dato a progetti legati alla formazione del personale scolastico e dell'utenza riguardo la digitalizzazione e le materie STEM. I fondi PNNR hanno permesso l'apertura della scuola nel periodo estivo, coinvolgendo gli alunni in attività creative e ludico-sportive e di potenziamento della lingua inglese attraverso l'attività motoria nella scuola primaria (CLIL). Molto importanza è stata assegnata anche alla valorizzazione della lingua italiana con la proposta dell'insegnamento della lingua latina e della costituzione della biblioteca con progetti di invito alla lettura.

## Punti di debolezza

Il reperimento fondi è un problema legato alla scarsità dei finanziamenti pubblici, spesso limitati e che non coprono completamente le esigenze della scuola e alla mancanza di personale, capace ad attingere a finanziamenti europei, a causa della complessità nelle procedure.

## Autovalutazione





### Situazione della scuola



## Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività. Tutte le responsabilità e tutti i compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo funzionale e tutte sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Punti di forza

La scuola sostiene lo sviluppo professionale del personale scolastico attraverso corsi di formazione sia in presenza che on-line e la partecipazione a fiere, convegni e seminari per aggiornare le loro conoscenze e competenze. Nel piano di formazione la scuola si impegna nello sviluppo professionale del personale per supportarli nell'attività professionale. A tal fine sono stati organizzati corsi di formazione per docenti e personale ATA, sulla digitalizzazione, sulle metodologie didattiche innovative e sull'apprendimento in lingua straniera (CLIL). La scuola promuove la collaborazione tra docenti attraverso i dipartimenti disciplinari, gruppi di lavoro e facilita la condivisione di materiali e informazioni attraverso la piattaforma on-line.

## Punti di debolezza

Tra le difficoltà che la scuola incontra nella formazione del proprio personale troviamo la mancanza di risorse economiche, ma anche di spazi e attrezzature in grado di supportare i docenti. Altro ostacolo è costituito dalle differenze di approccio tra stili di insegnamento diversi, che rendono difficile lo scambio di informazioni. Da sottolineare anche la resistenza al cambiamento di alcuni docenti, che trovano difficoltà a collaborare.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



## Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona.

Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Punti di forza

La scuola coinvolge le famiglie attraverso il Patto di Corresponsabilità, il Regolamento di istituto e la partecipazione dei rappresentanti dei genitori negli incontri degli organi collegiali. Realizza inoltre attività rivolte ai genitori, come incontri con esperti su temi specifici, quali bullismo o responsabilità genitoriale. L'Istituto collabora con l'amministrazione comunale, gli enti di promozione sportiva, le associazioni culturali e artistiche del territorio, il cui coinvolgimento rientra nell'ampliamento dell'Offerta Formativa.

## Punti di debolezza

La scuola non rientra in accordi di rete con altre scuole o soggetti pubblici/privati, ad eccezione del Polo Formativo deputato alla formazione dei docenti neo-immessi in ruolo.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



# Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

## PRIORITÀ

- Sviluppare le competenze sociali e emotive dei bambini, come l'autonomia, la collaborazione e la gestione delle emozioni. - Promuovere la creatività e l'espressione artistica -Sviluppare le competenze linguistiche e comunicative -Promuovere la salute e il benessere:

## TRAGUARDO

-Autonomia e indipendenza -Saper gestire le emozioni -Sviluppo della creatività e dell'espressione artistica - Sviluppo delle competenze linguistiche e comunicative



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Consolidare le attività pomeridiane di Potenziamento
2. **Ambiente di apprendimento**  
Sviluppare ambienti di apprendimento innovativi che valorizzino le potenzialità educative e didattiche.
3. **Ambiente di apprendimento**  
Creare e mantenere un clima sereno e disposto all'apprendimento anche con il supporto di specialisti
4. **Inclusione e differenziazione**  
Sviluppo di attività didattiche inclusive e mirate alla valorizzazione delle attitudini personali dell'alunno/a e al potenziamento delle sue peculiarità che favoriscano il miglioramento degli esiti.
5. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Organizzare giornate a tema che rappresentino momenti di collaborazione tra scuola e famiglia e aiutino gli alunni a percepire la volontà di raggiungere un obiettivo comune.





## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Migliorare gli esiti delle valutazioni finali dell'Esame di Stato e garantirne la continuità negli anni scolastici.

### TRAGUARDO

Migliorare i risultati nelle valutazioni dell'esame di stato rientrando nella media nazionale e/o in quella regionale per la % di alunni con 9 e 10.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Istituire corsi per l' apprendimento del metodo di studio.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Consolidare le attività pomeridiane di Potenziamento
3. **Ambiente di apprendimento**  
Sviluppare ambienti di apprendimento innovativi che valorizzino le potenzialità educative e didattiche.
4. **Ambiente di apprendimento**  
Creare e mantenere un clima sereno e disposto all' apprendimento anche con il supporto di specialisti
5. **Inclusione e differenziazione**  
Sviluppo di attività didattiche inclusive e mirate alla valorizzazione delle attitudini personali dell'alunno/a e al potenziamento delle sue peculiarità che favoriscano il miglioramento degli esiti.
6. **Inclusione e differenziazione**  
Istituzione di corsi pomeridiani rivolti agli alunni con bisogni educativi specifici.
7. **Continuità e orientamento**  
Istituzione di progetti tesi a far emergere e prendere coscienza delle specificità e attitudini degli allievi
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Migliorare le azioni della scuola in termini di efficienza ed efficacia.
9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Proseguire con l' apertura pomeridiana della scuola per favorire una maggiore partecipazione alle attività extracurricolari proposte
10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Implementare Corsi di aggiornamento dei Docenti e del personale ATA al fine di valorizzare le professionalità.
11. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Implementare progetti curricolari ed extra curricolari valorizzando le potenzialità dei docenti
12. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Organizzare giornate a tema che rappresentino momenti di collaborazione tra scuola e famiglia e



aiutino gli alunni a percepire la volontà di raggiungere un obiettivo comune.







## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Migliorare i risultati delle prove standardizzate

### TRAGUARDO

Monitorare i risultati prove standardizzate, per favorire l'equità degli esiti.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Istituire corsi per l'apprendimento del metodo di studio.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Consolidare le attività pomeridiane di Potenziamento
3. **Ambiente di apprendimento**  
Sviluppare ambienti di apprendimento innovativi che valorizzino le potenzialità educative e didattiche.
4. **Inclusione e differenziazione**  
Sviluppo di attività didattiche inclusive e mirate alla valorizzazione delle attitudini personali dell'alunno/a e al potenziamento delle sue peculiarità che favoriscano il miglioramento degli esiti.
5. **Inclusione e differenziazione**  
Istituzione di corsi pomeridiani rivolti agli alunni con bisogni educativi specifici.
6. **Inclusione e differenziazione**  
Organizzazione di attività di drammatizzazione sia curricolari che extracurricolari.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Proseguire con l'apertura pomeridiana della scuola per favorire una maggiore partecipazione alle attività extracurricolari proposte
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Implementare Corsi di aggiornamento dei Docenti e del personale ATA al fine di valorizzare le professionalità.





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Comunicazione nella madrelingua.  
Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.  
Imparare ad imparare.

### TRAGUARDO

Migliorare la comunicazione in madrelingua per una più efficace comprensione. Migliorare le competenze di base in matematica, di scienze e di tecnologia, per comprendere, studiare e risolvere situazioni problematiche.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Istituire corsi per l'apprendimento del metodo di studio.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Consolidare le attività pomeridiane di Potenziamento
3. **Ambiente di apprendimento**  
Creare e mantenere un clima sereno e disposto all'apprendimento anche con il supporto di specialisti
4. **Ambiente di apprendimento**  
Implementare i momenti di discussione e confronto tra pari.
5. **Inclusione e differenziazione**  
Istituzione di corsi pomeridiani rivolti agli alunni con bisogni educativi specifici.
6. **Inclusione e differenziazione**  
Organizzazione di attività di drammatizzazione sia curricolari che extracurricolari.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Proseguire con l'apertura pomeridiana della scuola per favorire una maggiore partecipazione alle attività extracurricolari proposte
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Implementare progetti curricolari ed extra curricolari valorizzando le potenzialità dei docenti





## Risultati a distanza

### PRIORITA'

Migliorare i risultati a distanza.

### TRAGUARDO

Ottenere risultati a distanza più omogenei tra le varie classi.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola  
Migliorare le azioni della scuola in termini di efficienza ed efficacia.
2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Implementare Corsi di aggiornamento dei Docenti e del personale ATA al fine di valorizzare le professionalità.
3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Organizzare giornate a tema che rappresentino momenti di collaborazione tra scuola e famiglia e aiutino gli alunni a percepire la volontà di raggiungere un obiettivo comune.





## Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITÀ	TRAGUARDO
Creazione di un ambiente scolastico inclusivo e rispettoso. Sviluppo di competenze sociali ed emotive. Promozione della salute e del benessere.	Saranno proposte attività di comunicazione e collaborazione, responsabilità e cittadinanza, ragionamento e problem solving, aumentando la motivazione e il coinvolgimento nell'apprendimento. Importante anche la riduzione dei comportamenti problematici.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Consolidare le attività pomeridiane di Potenziamento
2. **Ambiente di apprendimento**  
Sviluppare ambienti di apprendimento innovativi che valorizzino le potenzialità educative e didattiche.
3. **Ambiente di apprendimento**  
Creare e mantenere un clima sereno e disposto all'apprendimento anche con il supporto di specialisti
4. **Ambiente di apprendimento**  
Implementare i momenti di discussione e confronto tra pari.
5. **Inclusione e differenziazione**  
Sviluppo di attività didattiche inclusive e mirate alla valorizzazione delle attitudini personali dell'alunno/a e al potenziamento delle sue peculiarità che favoriscano il miglioramento degli esiti.
6. **Inclusione e differenziazione**  
Istituzione di corsi pomeridiani rivolti agli alunni con bisogni educativi specifici.
7. **Continuità e orientamento**  
Istituzione di progetti tesi a far emergere e prendere coscienza delle specificità e attitudini degli allievi
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Migliorare le azioni della scuola in termini di efficienza ed efficacia.
9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Proseguire con l'apertura pomeridiana della scuola per favorire una maggiore partecipazione alle attività extracurricolari proposte
10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Implementare Corsi di aggiornamento dei Docenti e del personale ATA al fine di valorizzare le professionalità.



11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Implementare progetti curricolari ed extra curricolari valorizzando le potenzialità dei docenti
12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Organizzare giornate a tema che rappresentino momenti di collaborazione tra scuola e famiglia e aiutino gli alunni a percepire la volontà di raggiungere un obiettivo comune.



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Gli obiettivi del Piano di Miglioramento riguardano essenzialmente il potenziamento dei risultati degli alunni, con particolare attenzione all'inclusione e agli studenti con Bisogni Educativi Speciali. In continuità con gli anni precedenti, la scelta delle priorità intende valorizzare le finalità educative e formative di cui la scuola si fa garante attraverso una didattica inclusiva che attua interventi mirati e tempestivi nel rispetto delle potenzialità delle alunne e degli alunni dell'Istituto. L'implementazione e lo sviluppo di ambienti di apprendimento innovativi, come la didattica DADA, favorisce l'attuazione di spazi scolastici che rendano efficace l'insegnamento e l'apprendimento. Al contempo, l'analisi dei risultati degli studenti "interni" all'Istituto Comprensivo costituisce un importante contributo su cui si è avviata una significativa riflessione nell'ottica di un progressivo miglioramento strutturato.